



Risorse Umane

Direttore: Dott.ssa Elena Rebora

**PIANO OPERATIVO PER LO SVOLGIMENTO DEL
CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI
OPERATORE SOCIO SANITARIO, CAT. B. LIV. BS**

Il presente piano operativo disciplina le modalità di svolgimento delle prove concorsuali in presenza nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del Protocollo approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

DISPOSIZIONI GENERALI:

- il candidato dovrà presentarsi da solo, munito di mascherina FFP2, che dovrà indossare per l'intera durata delle prove, sino all'uscita, e di apposita autocertificazione, reperibile sul sito dell'Azienda nella sezione relativa al bando di cui trattasi, appositamente compilata (con dichiarazione di assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 e di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare o altre eventuali misure di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19) da consegnare al personale addetto;
- il candidato dovrà presentarsi all'atto di ingresso nell'area concorsuale con un documento d'identità in corso di validità e delle certificazione verde COVID-19 (GREEN PASS);
- il personale addetto all'identificazione sarà munito di mascherina FFP2 e debitamente distanziato dai candidati e dai propri colleghi;
- il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri delle commissioni esaminatrici dovrà presentare una delle certificazioni verdi COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, sopra descritte;

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA)

Ospedale Filippo Del Ponte (VA)

Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

- al candidato verrà rilevata la temperatura corporea al momento dell'accesso nell'area concorsuale con termometri manuali che permettano la misurazione automatica, qualora un candidato presenti una temperatura corporea superiore ai 37,5° o dichiarare sintomatologia riconducibile al COVID-19 verrà invitato ad allontanarsi;
- la sede di svolgimento del concorso sarà organizzata in modo da garantire la sufficiente areazione e la distanza tra candidati e tra membri della commissione di 2,5 metri, e un'area di 4,5 mq per ciascun candidato nel rispetto della distanza "droplet";
- i locali saranno debitamente disinfettati così come tutto il materiale (penne, tavolette d'appoggio, sedie ecc.).

AREA CONCORSUALE

Le prove sono svolte garantendo la permanenza dei candidati nella sede per un tempo non superiore a 60 minuti complessivi.

Il luogo dello svolgimento della prova scritta del concorso è individuato nella E-Work Arena (palazzo dello sport Maria Piantanida) sito a Busto Arsizio in viale Gabardi n. 43.

Il luogo dello svolgimento della prova orale del concorso è individuato nell'aula freccia ubicata nel padiglione 5 (ex maternità) 2° piano dell'ASST dei Sette Laghi (Ospedale di Circolo E Fondazione Macchi – Viale Borri, 57 – Varese).

Le aree dispongono delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità;
- dotazione di ingressi per i candidati, distinti e separati tra loro, per consentire il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- appositi percorsi di ingresso e di uscita con flussi separati;
- disponibilità di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di un locale autonomo ove accogliere e isolare gli eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove).

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127
 Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA) Ospedale Filippo Del Ponte (VA) Ospedale di Cuasso al Monte
 Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)
 Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111
 Ospedale Carlo Ondoli (Angera)
 ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Prova scritta

La prova scritta si svolgerà in data 20.12.2021.

L'aula concorso è dotata di postazioni operative costituite da sedute che saranno occupate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2,25 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 4,5 mq nel rispetto della distanza "droplet" tra i candidati.

Le sedute sono fisse.

I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alle prove, quello delle prove stesse e dopo la consegna degli elaborati finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti.

La procedura di deflusso dei candidati dall'aula concorso sarà gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Sarà prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza.

L'aula di concorso:

- dispone di servizi igienici facilmente accessibili dall'aula, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permette un elevato livello di aerazione naturale;
- dispone di procedure di gestione dell'emergenza – piano di emergenza e evacuazione (secondo le normative vigenti) che sono state prodotte dalla società E-work ed acquisite agli atti.

Prova orale

La prova orale si svolgerà secondo il calendario che sarà reso noto mediante pubblicazione sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale prevedendo giorni e orari differenziati per scaglionare le presenze. Qualora i candidati, ripartiti in gruppi in relazione al numero, svolgano le prove non contestualmente, vengono garantite omogeneità delle stesse e trasparenza. L'accesso sarà consentito solo all'ora prestabilita.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127
Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA) Ospedale Filippo Del Ponte (VA) Ospedale di Cuasso al Monte
Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)
Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111
Ospedale Carlo Ondoli (Angera)
ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

Una volta eseguita l'identificazione dei candidati, i candidati verranno fatti accomodare in apposito luogo sufficientemente ampio da poter garantire la distanza.

Uno alla volta i candidati saranno fatti accomodare davanti alla commissione esaminatrice per sostenere la prova orale sempre nel rispetto delle distanze di sicurezza e delle norme igieniche. Il candidato prima di sostenere l'esame dovrà igienizzare le mani. Una volta terminato l'esame il candidato uscirà dall'aula senza possibilità di incontro con l'ingresso del candidato successivo.

L'aula di concorso:

- dispone di servizi igienici facilmente accessibili identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permette un elevato livello di aerazione naturale;

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, sarà inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

I percorsi di entrata e uscita saranno separati e identificati.

Presso le postazioni di identificazione saranno resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico per procedere all'igienizzazione delle mani.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Piano si rimanda al Protocollo e a tutta la normativa vigente in materia.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi – Polo Universitario

Direzione e sede: viale Borri 57 - 21100 Varese - Tel 0332.278.111 - www.asst-settelaghi.it - P.Iva e C.F. 03510050127

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (VA) Ospedale Filippo Del Ponte (VA) Ospedale di Cuasso al Monte

Ospedale Causa Pia Luvini (Cittiglio) Ospedale Luini Confalonieri (Luino)

Ospedale Luigi Galmarini (Tradate) - Tel. 0331.817.111

Ospedale Carlo Ondoli (Angera)

ufficio.protocollo@asst-settelaghi.it PEC: protocollo@pec.asst-settelaghi.it

PIANO DI EMERGENZA

Palazzetto dello Sport Palayamamay M. Piantanida
Via Gabardi n. 41 Busto Arsizio



DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Rev. 2 04/2021	RSPP <i>Ing. Alessandra Bruni</i>	Addetto Gestione delle Emergenze <i>Roberto Demolli</i>	Presidente UYBA Volley <i>Dott. Giuseppe Pirola</i>

Sommario

1 - PREMESSA	3
2 - FINALITA'	4
3 - RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	4
4 - NORME FONDAMENTALI DA RISPETTARE.....	5
4.1. NORME GENERALI	5
4.2. NORME COMPORTAMENTALI PER GLI ADDETTI	5
5 - CONDIZIONE PERICOLOSA.....	5
6 - SPAZI E SERVIZI DEL PALAZZETTO:	6
6.1 - ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO	6
6.2 a – CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLA STRUTTURA.....	6
6.2 b – CARATTERISTICHE E REQUISITI DEGLI IMPIANTI	6
6.2 c – CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI SERVIZI	6
7 – SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	7
7.1 - Principali caratteristiche della segnaletica di sicurezza.	7
10. SISTEMI DI COMUNICAZIONE INTERNA	9
11 - CONTROLLI PRE – EVENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
12 - ISTRUZIONI OPERATIVE AGLI ADDETTI.....	10
12.1. ISTRUZIONI GENERALI	10
13 - PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO.....	10
13.1. FORMAZIONE	10
13.2. RETE ANTINCENDIO.....	11
13.3. INDICAZIONI GENERALI PER GLI OPERATORI	11
13.4. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE INCENDIO	11
13.5. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
13.6. SEGNALI PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE.....	13
13.6.1. MESSAGGIO PER LA CONVOCAZIONE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO	13
13.6.2. MESSAGGIO PER L'ATTIVAZIONE DELL'EVACUAZIONE PARZIALE E/O GENERALE	13
13.7. COMPITI DEL PERSONALE ANTINCENDIO.....	14
13.8. EVACUAZIONE	14
14 - PROCEDURE PER EMERGENZA SANITARIA.....	15
16 – PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI	15
17 - DISTRIBUZIONE PIANO DELLA SICUREZZA.....	15
18 - ALLEGATI	15

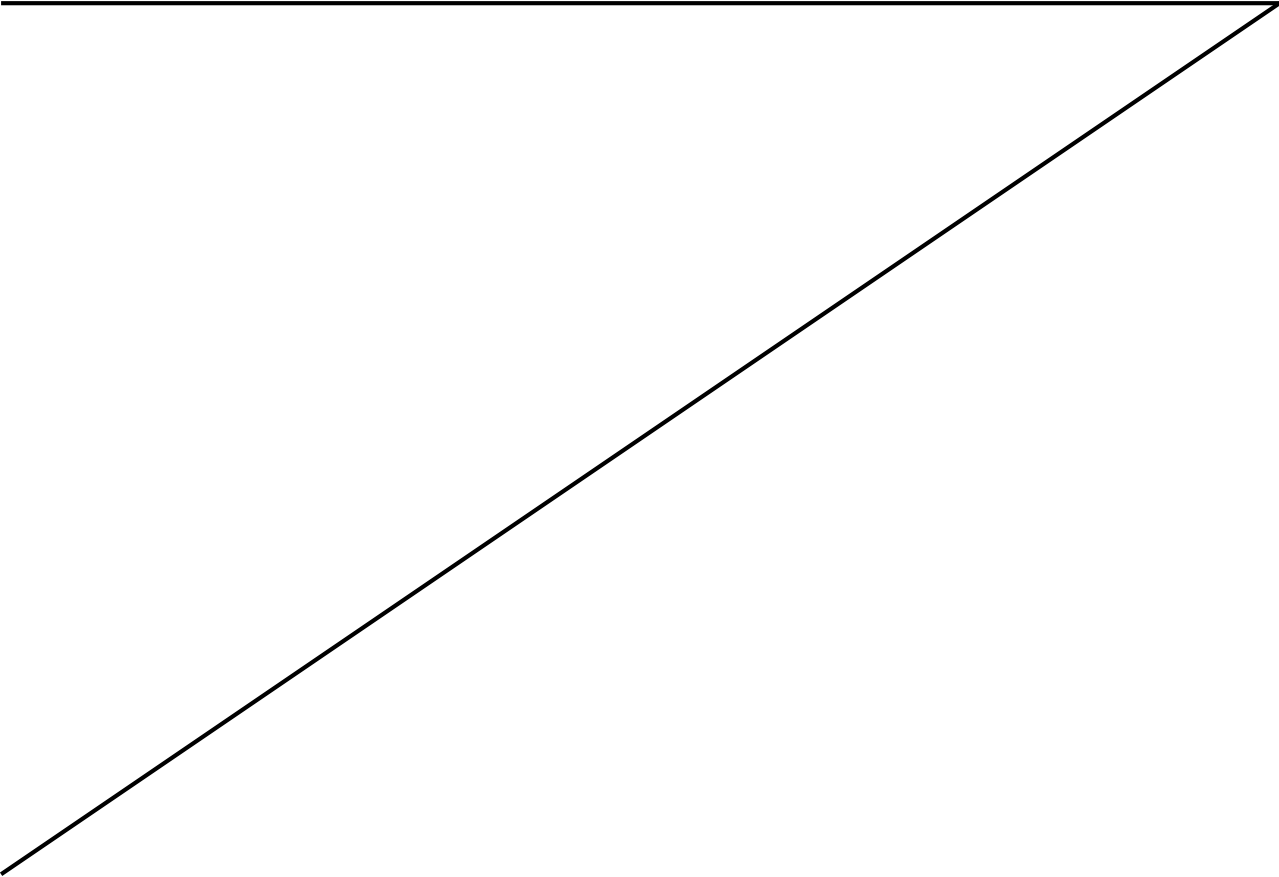
1 - PREMESSA

Il Presente Piano della Sicurezza si riferisce all’Impianto Sportivo Palayamamay M. Piantanida di Busto Arsizio sito in Via Gabardi n. 41 e si applica alle attività ordinarie all’interno della struttura che non costituiscono eventi sportivi o di pubblico spettacolo, compresi allenamenti, riunioni, presentazioni per i quali non è prevista l’attivazione del servizio di vigilanza antincendio a cura dei VVFF.

La redazione di un Piano della Sicurezza è un passaggio fondamentale nell’adempimento dei vari obblighi previsti dal DM 10/03/1998 e dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.

UYBA Volley Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata è il gestore temporaneo della struttura sportiva a fronte dell’affidamento da parte dell’Amministrazione Comunale di Busto Arsizio tramite Convenzione per la Concessione in uso del Palazzo dello Sport Maria Piantanida sottoscritta il 17 marzo 2016.

UYBA Volley persegue, nei riguardi della Salute Sicurezza e Protezione, l’obiettivo della prevenzione di ogni tipo di rischio che possa determinare qualsiasi pericolo, attraverso la formazione di proprio personale e la installazione e/o mantenimento di mezzi ed impianti ad elevato contenuto tecnologico.



2 - FINALITA'

Il presente PIANO è stato predisposto per fronteggiare situazioni di emergenza che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone e/o di danno alle cose e/o all'ambiente all'interno del Palazzetto. Ha lo scopo di servire da guida a tutti coloro che, operando nell'ambito della struttura, hanno bisogno di utilizzare direttive coordinate per le operazioni di emergenza e per avere un riferimento costante sulle disposizioni della Sicurezza.

Le procedure di seguito riportate rappresentano le indicazioni delle norme che si dovranno rispettare presso il Palazzetto in caso di emergenza. La loro applicazione non esclude l'uso del "buon senso", delle principali regole e pratiche standard di sicurezza.

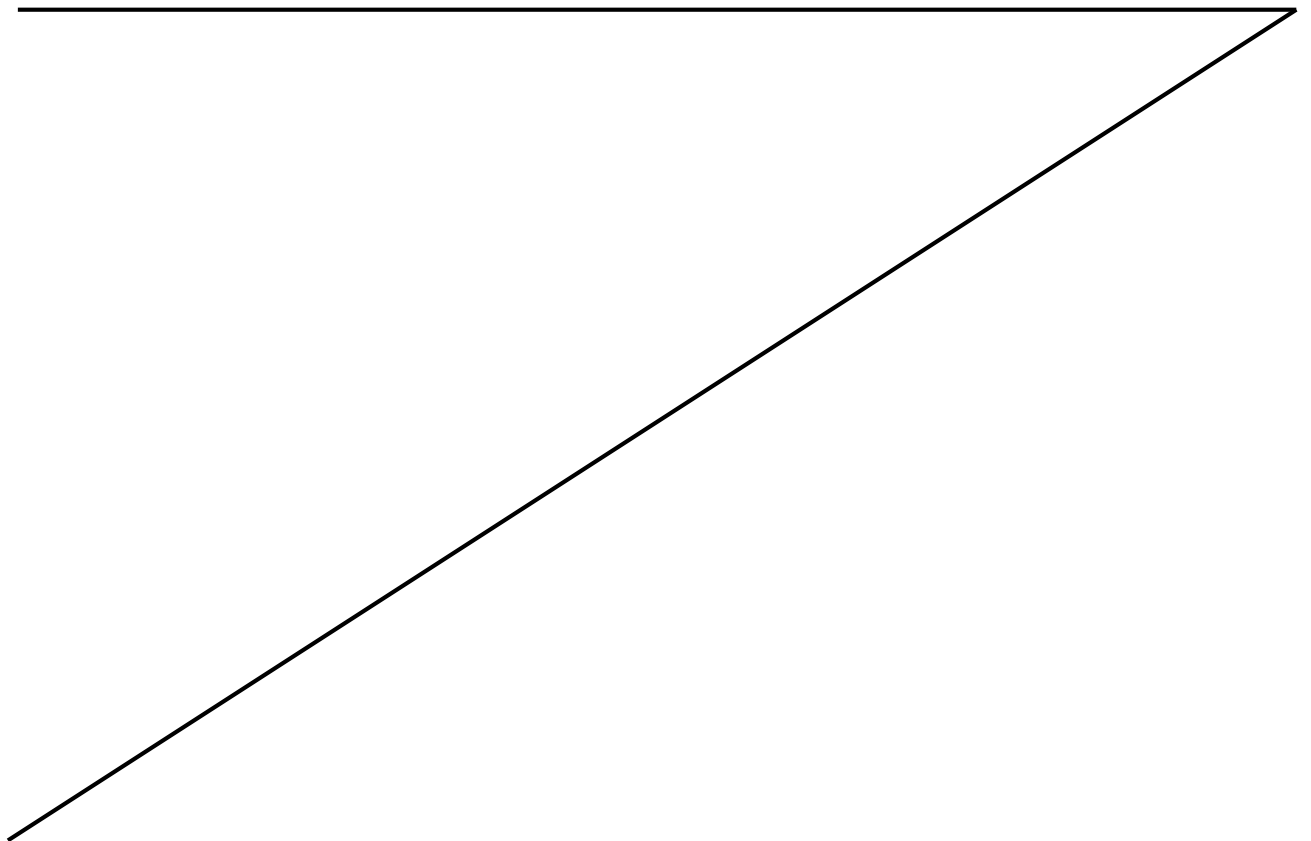
3 – RESPONSABILITA'

L'intero piano fa capo al "Responsabile della Gestione delle Emergenze" cui compete la attività di consulenza tecnica, informazione degli addetti, verifica della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti.

Durante l'attività ordinaria dovrà essere sempre presente almeno n. 1 addetto muniti di attestato di formazione quale "addetto antincendio ai sensi del D.M. 10/03/1998" e 'addetto Pronto Soccorso' che ricoprirà anche il ruolo di delegato del Responsabile Gestione Emergenze.

In caso sia prevista la presenza di più di 100 persone, l'addetto sarà coadiuvato da almeno un altro *Stewart* per ciascun piano del Palazzetto accessibile, con funzioni di vigilanza, controllo accessi, , assistenze all'evacuazione, ecc.

Numeri telefonici utili:

- Palazzetto: 0331/340035
 - Gestione operativa UYBA Volley: 0331/342598
 - Polizia Municipale: 0331/634000
 - Croce Rossa, Carabinieri, Polizia, V.V.F. : 112
-
- 

4 - NORME FONDAMENTALI DA RISPETTARE

4.1. NORME GENERALI

- E' VIETATO FUMARE all'interno del Palazzetto, eccetto nei locali e/o nei "posti fumo" che sono stati preventivamente autorizzati;
- E' VIETATO OSTRUIRE E/O BLOCCARE LE STRADE, GLI ACCESSI E LE ATTREZZATURE DI SICUREZZA E ANTINCENDIO (uscite di emergenza, allarmi, idranti, valvola di rete, ecc.) con materiali ecc.;
- E' VIETATO PARCHEGGIARE E SOSTARE ad una distanza inferiore di 10 m dagli idranti e fuori dagli spazi accreditati;
- E' VIETATO rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione senza autorizzazione;
- E' VIETATO, a tutti gli addetti, compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che non siano di loro competenza e che possono causare danni alla propria ed alla altrui incolumità;
- gli addetti dovranno indossare il Cartellino d'identificazione;
- gli addetti dovranno usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli indumenti di protezione messi a loro disposizione.

4.2. NORME COMPORTAMENTALI PER GLI ADDETTI

Per adottare adeguate misure di sicurezza, occorre conoscere le cause più generali che possono determinare l'insorgenza di emergenze, quali un incendio e la sua propagazione.

Il personale deve adeguare i propri comportamenti alle informazioni ricevute ed al buon senso.

5 - CONDIZIONE PERICOLOSA

"Condizione Pericolosa" è qualsiasi condizione meccanica o fisica che, se lasciata senza correzione, può determinare un incidente.

La maggior parte delle condizioni pericolose è normalmente osservata prima che l'incidente si verifichi.

Ogni addetto presente ed operante presso il Palazzetto deve segnalare, via radio, telefono cellulare o a vista, al Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato ogni fatto, elemento, situazione che ritenga sia:

- una " Condizione Pericolosa ";
- un suggerimento per migliorare la sicurezza del palazzetto;
- un suggerimento per eliminare i pericoli nell'area del palazzetto.

Il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato analizzerà le segnalazioni e attiverà le iniziative gestionali ed organizzative necessarie.

6 - SPAZI E SERVIZI DEL PALAZZETTO:

6.1 - ALL'INTERNO DEL PALAZZETTO

6.2 a – CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLA STRUTTURA

La capienza dell'Impianto Sportivo in funzione dei parametri della capacità di deflusso indicati nel D.M. 06/06/2005 e D.M. 18/03/1996, nel CPI e nella Licenza di Pubblica Sicurezza rilasciata per l'evento è fissata in un massimo di 4646 spettatori così suddivisi: 1100 spettatori parterre; 2022 spettatori primo anello; 1524 spettatori secondo anello.

Le attività ordinarie oggetto del presente Piano, che non costituiscono eventi sportivi o di pubblico spettacolo, comportano normalmente la presenza di un numero molto inferiore di persone, prevalentemente riconducibili a utenti del Palazzetto e loro staff.

6.2 b – CARATTERISTICHE E REQUISITI DEGLI IMPIANTI

L'impianto elettrico è costituita da:

- Impianto elettrico distribuzione forza motrice e illuminazione a partire dalla consegna in media tensione;
- Impianto alimentazione centrale termica e idrica;
- Generatore autonomo di corrente necessario per impianti di emergenza;
- Generatore autonomo di corrente necessario per l'impianto di condizionamento;
- Sganci di emergenza ed allarmi;
- Impianto illuminazione di emergenza ;

L'impianto antincendio interno/esterno è costituito da:

- A) n. 19 idranti a cassetta UNI 45;
- B) n. 1 idrante esterno soprasuolo UNI 70;
- C) n. 1 idrante esterno soprasuolo UNI 45;
- D) n. 2 attacchi motopompa esterni sottosuolo;
- E) n. 32 estintori portatili;
- F) n. 2 estintori a polvere carrellati da 50 kg;
- G) n. 1 impianto rilevazione fumi di tipo puntiforme suddiviso in n. 4 zone; i rilevatori di fumo installati nelle zone 1, 2 e 3 sono ad effetto Tyndall mentre i rilevatori di fumo installati nella zona 4 sono del tipo lineare a riflessione.

6.2 c – CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI SERVIZI

Servizio bar: all'interno del Palazzetto è predisposto un punto di ristoro;

Servizi igienici: i servizi igienici, all'interno del Palazzetto, sono opportunamente segnalati;

Servizi igienici ad uso disabili: i servizi igienici ad uso disabili, all'interno del Palazzetto, sono opportunamente segnalati;

7 – SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di fornire indicazioni e prescrizioni concernenti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

La norma distingue i principali tipi di segnali:

segnale di divieto,	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe innescare o causare un pericolo;
segnale di avvertimento,	un segnale che avverte di un rischio o di un pericolo;
segnale di prescrizione,	un segnale che prescrive un determinato comportamento;
segnale di salvataggio o di soccorso,	un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di emergenza o ai mezzi di soccorso e salvataggio.

Tali segnali possono essere riportati su cartelli o su lampade (segnali luminosi). la norma definisce inoltre i segnali acustici, luminosi, le comunicazioni verbali e i segnali gestuali. Le finalità della segnaletica di sicurezza che coincidono con gli obblighi del datore di lavoro sono:

1. avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
2. vietare comportamenti che potrebbero causare pericoli;
3. prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
4. fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso e salvataggio;
5. fornire altre informazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

La segnaletica di sicurezza riguarda inoltre, i recipienti contenenti materie pericolose o nocive, che devono riportare le indicazioni ed i contrassegni prescritti per ciascuno di essi dalla normativa che li disciplina (etichettatura).

7.1 - Principali caratteristiche della segnaletica di sicurezza.

E' stata installata la segnaletica permanente riguardante i divieti, gli avvertimenti e gli obblighi, le attrezzature antincendio, i pericoli e le vie di esodo.

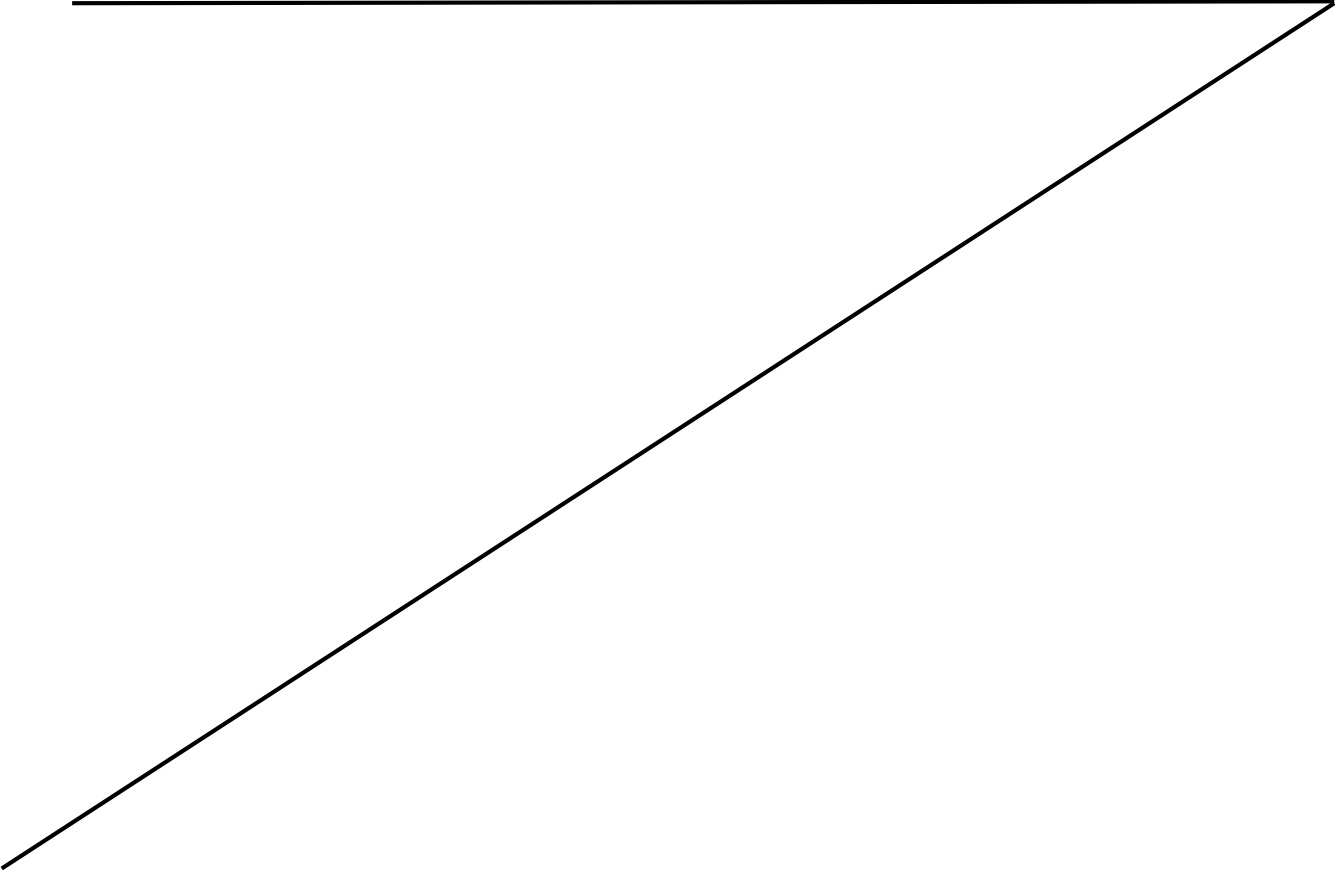
Per questi tipi di segnali è prescritto un colore specifico (colore di sicurezza):

Colore identificativo di sicurezza	Colore dello sfondo	Colore del simbolo
Rosso	Bianco	Nero
Giallo	Nero	Nero
Verde	Bianco	Bianco
Azzurro	Bianco	Bianco

La dimensione e la posizione dei cartelli (altezza) dipendono essenzialmente dalla distanza da cui i cartelli devono essere visibili. I cartelli sono costruiti in materiali resistenti (metallici) agli urti e agli agenti atmosferici.

L'etichettatura dei recipienti contenenti sostanze pericolose o nocive è stata apposta su tutti i lati visibili l'etichettatura delle tubazioni deve essere realizzata in corrispondenza di punti specifici come valvole, raccordi ect.

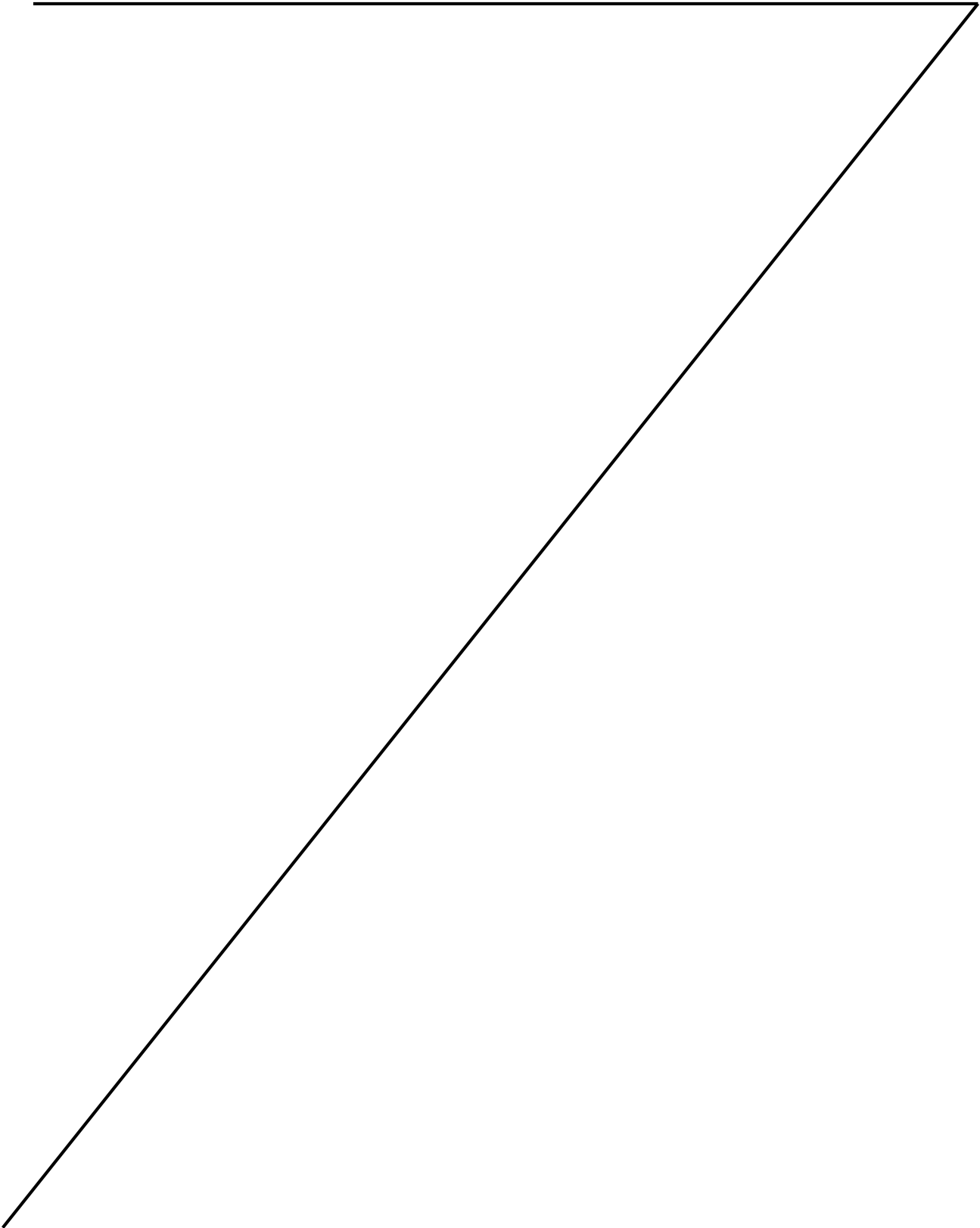
Un'altra delle segnalazioni importanti che è necessario richiamare è la segnalazione di ostacoli e punti di pericolo che avviene con linee giallo-neri o bianco-rosse. Le vie di circolazione infine sono delimitate da linee continue gialle o bianche in funzione del pavimento.



10. SISTEMI DI COMUNICAZIONE INTERNA

Occorre tener presente che il Palazzetto è molto esteso e gli eventi possono essere accompagnati da in forte frastuono. Conseguentemente le comunicazioni per informare su situazioni degne di rilievo devono essere effettuate con tramite apparato.

A tal fine viene assegnato almeno 1 apparato radio per piano.



12 - ISTRUZIONI OPERATIVE AGLI ADDETTI

12.1. ISTRUZIONI GENERALI

1. La attività deve essere eseguita con educazione, cortesia e garbo. L'operatore deve tenere sempre a mente che rappresenta UYBA Volley.
3. Occorre verificare che chiunque accede alla struttura non sia in uno stato che possa far nutrire dubbi sulla sua condotta entro il palazzetto (es. ubriachezza, estremamente esagitato, rigonfiamenti anomali nel vestiario ecc.).
In questo caso si dovrà provvedere a segnalare la situazione, senza prendere iniziative personali, al Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato.
4. Nel Palazzetto è VIETATO FUMARE. Ricordare il divieto, in modo educato, a chi sta per iniziare a fumare. Se questo dovesse continuare segnalare la situazione, senza prendere iniziative personali, al Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato.

13 - PROCEDURE IN CASO DI INCENDIO

La gestione dell'emergenza persegue, nei riguardi della Sicurezza e Protezione Antincendio, l'obiettivo della prevenzione di ogni tipo di rischio che possa determinare il pericolo di incendi, attraverso la formazione del proprio personale e l'installazione e il mantenimento di mezzi ed impianti ad elevato contenuto tecnologico, per la protezione antincendio.

Tali azioni, oltre a garantire la prevenzione, sono tese, se necessario, a far sì che i principi di incendio possano rapidamente essere combattuti impedendo il loro trasformarsi in incendi di proporzioni tali da causare danni alle persone ed alla proprietà.

Il personale deve porre particolare attenzione, osservare e segnalare al Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato:

- presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- negligenza relativa all'uso di fiamme libere o generatori di calore;
- utilizzo di impianti elettrici sovraccaricati o difettosi;
- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile in modo disordinato e in luoghi non predisposti al contenimento che possono essere incendiati accidentalmente;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in esercizio);
- utilizzo non corretto di apparecchiature di riscaldamento portatili;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumare o il mancato utilizzo di portacenere;
- negligenza di appaltatori o manutentori in lavori di ristrutturazione o manutenzione in locali o luoghi con presenza di materiali pericolosi;
- ostruzione dei percorsi delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza;
- danneggiamenti delle attrezzature antincendio o di protezione;
- presenza di materiali in deposito adiacenti le vie di fuga;

13.1. FORMAZIONE

- addestramento ed aggiornamento del personale della squadra di pronto intervento;

- organizzazione e realizzazione di esercitazioni pratiche del personale attraverso le quali mantenere sotto controllo il grado di efficienza del personale tutto;
- organizzazione e partecipazione a prove simulate di incendi per valutare la conoscenza e la corretta messa in atto delle procedure da parte del personale.

13.2. RETE ANTINCENDIO

IDRANTI:

- l'elenco degli idranti e la relativa ubicazione è riportato sulle planimetrie all'interno dell'impianto sportivo.
- ciascuna manichetta e lunga 20 metri, é munita di attacchi filettati in ottone di tipo «trattasi di tipo UNI 45».

ESTINTORI – ATTREZZATURE PORTATILI ANTINCENDIO

- l'estintore è un mezzo fondamentale per il primo intervento, quando sono maggiori le possibilità di ridurre gli effetti e controllare un incendio. La sua perfetta efficienza e manutenzione sono quindi indispensabili.
- Qualsiasi estintore dopo l'uso, anche se parziale, deve essere immediatamente ripristinato e rimesso nella stessa posizione. **La verifica semestrale viene calendarizzata secondo il "piano di intervento manutenzione programmata" con conseguente annotazione su registro dedicato custoditi presso l'Ufficio Direzione UYBA Volley all'interno del Palazzetto.**

13.3. INDICAZIONI GENERALI PER GLI OPERATORI

- è imperativo non mettere a repentaglio la propria o altrui sicurezza;
- evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra la persona e la via di fuga;
- non tentare assolutamente di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili:
 - se non addestrati allo scopo;
 - se non si è sicuri di riuscirci;
- non infrangere le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- aprire le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccarla in alto per sentire se è calda.
- se è calda o v'è fuoriuscita di fumo cercare un'altra via di fuga od aprire, se non si hanno alternative, con estrema cautela e ripararsi da una eventuale fiammata divampante, ponendosi nella posizione di fronte alla porta.
- se capaci, intercettare e disattivare le alimentazioni di gas, energia elettrica e di ogni altro fluido che possa aumentare il rischio incendio o esplosione;
- accertarsi che se vi sono presenti disabili essi siano assistiti da accompagnatori. In caso di NON assistenza, provvedere ad ogni necessario ausilio per la loro evacuazione.

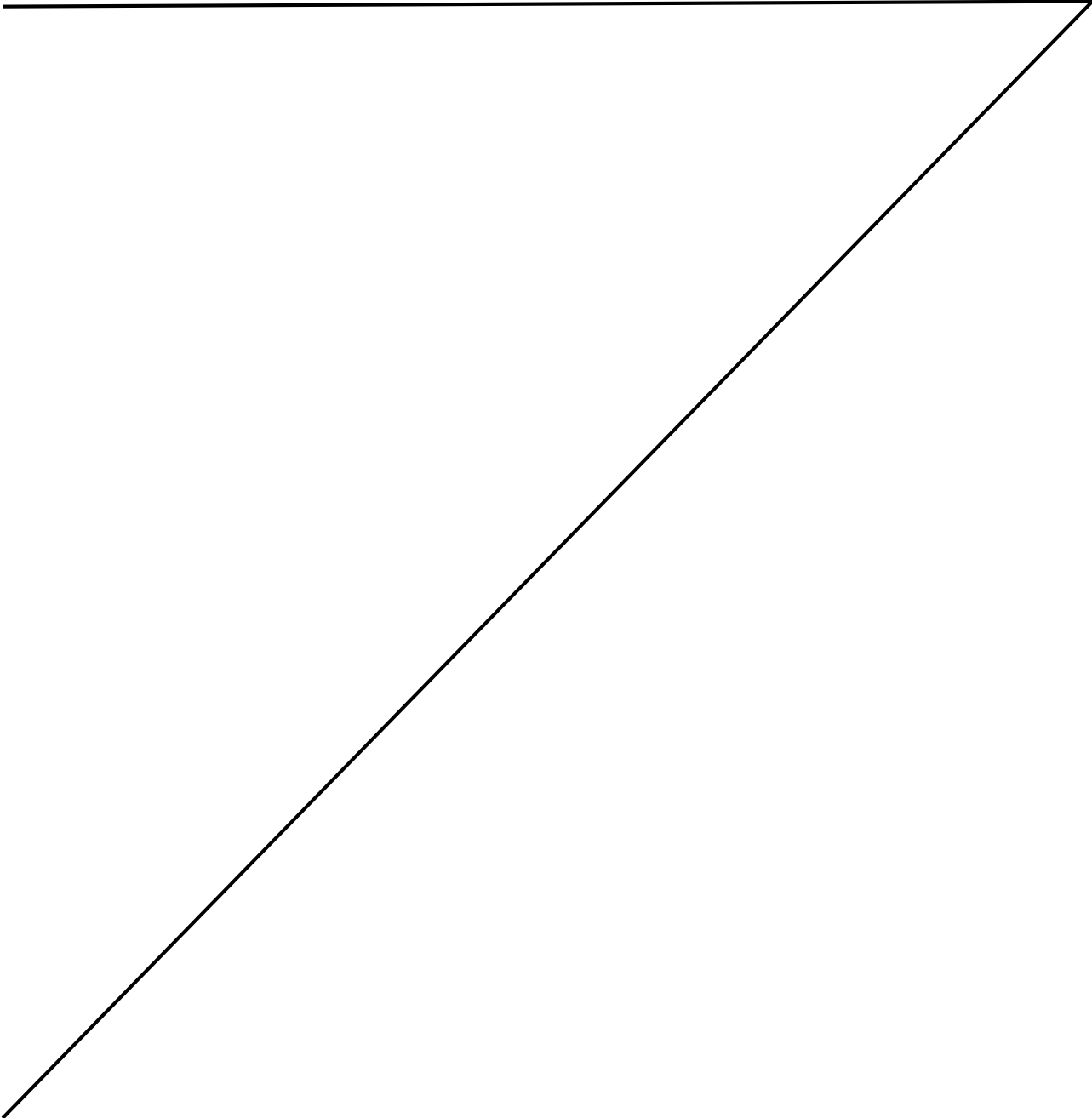
13.4. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE INCENDIO

Chiunque rilevi una situazione di "INCENDIO" deve:

- avvisare immediatamente il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato;
- segnalare il punto preciso dove si sta verificando incendio;
- entità del pericolo e tipo di materiale coinvolto;
- se chi segnala l'evento è un componente della squadra antincendio deve intervenire con attrezzature e mezzi idonei, dando priorità al salvataggio di eventuali persone coinvolte, ma a condizione di non mettere a repentaglio la propria o altrui sicurezza.

13.5.COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Alla segnalazione dell'evento il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato deve:

- recarsi sul luogo dell'evento per valutare l'entità;
 - informare dell'accaduto i VV.F.;
 - collaborare, se richiesto, con le squadre di soccorso esterne;
 - cercare, se possibile, solo di evitare la propagazione delle fiamme in assoluta sicurezza;
 - coordinare se necessario il personale antincendio per le operazioni di estinzione.
-
- 

13.6. SEGNALI PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE.

13.6.1. MESSAGGIO PER LA CONVOCAZIONE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato, ove reputi necessario convocare la Squadra antincendio, provvederà a trasmettere la convocazione VIA RADIO al fine di evitare allarmismi.

MESSAGGIO PER LA CONVOCAZIONE

<p>COMUNICAZIONE INTERNA: IL SIGNORE..... (O I SIGNORI.....) SI RECHI (SI RECHINO) NELLA ZONA</p>

13.6.2. MESSAGGIO PER L'ATTIVAZIONE DELL'EVACUAZIONE PARZIALE E/O GENERALE

Il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato, in caso di impossibilità d'iniziativa, ove reputi necessario far evacuare l'Impianto Sportivo, provvederà a trasmettere tramite l'impianto voce il seguente messaggio:

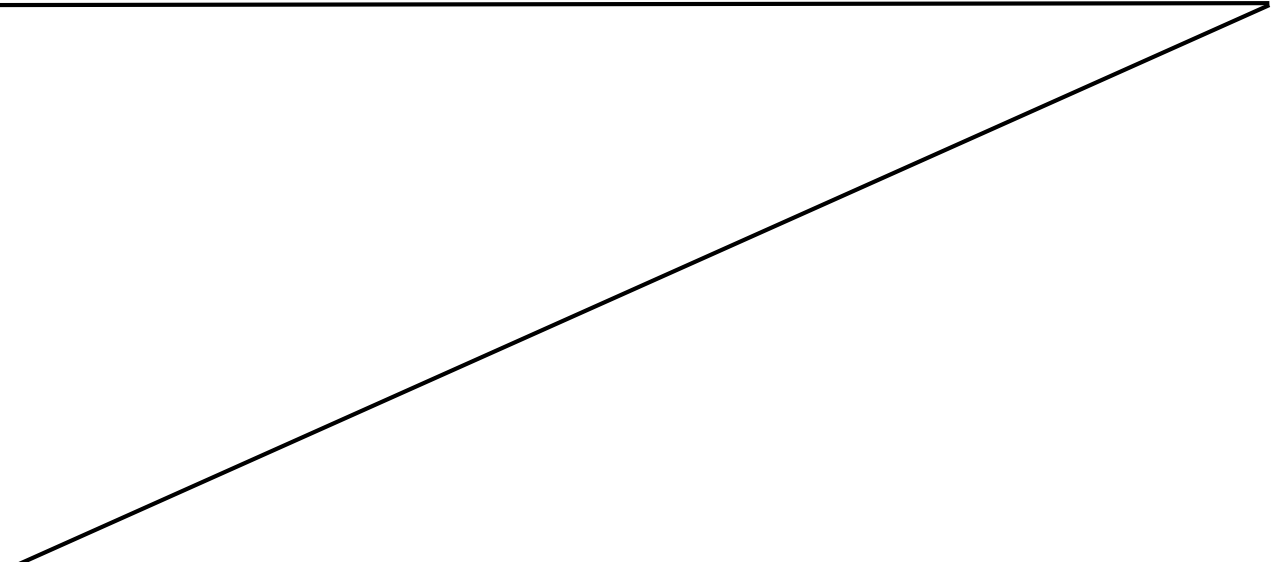
MESSAGGIO PER L'EVACUAZIONE

<p>ATTENZIONE, PER MOTIVI TECNICI IL PALAZZETTO CHIUDE. INVITIAMO I PRESENTI A LASCIARE ORDINATAMENTE L'EDIFICIO, SERVENDOSI DELLE USCITE DI SICUREZZA. IL NOSTRO PERSONALE È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER INDIRIZZARVI .</p>

Il messaggio deve essere ripetuto 3 (tre) volte di seguito.

Gli addetti alle emergenze si adopereranno per la assistenza al deflusso dei presenti.

Il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato dovrà:

- assicurarsi che la procedura di evacuazione sia stata attivata;
 - controllare che portatori di handicap ed eventuali persone in difficoltà siano adeguatamente assistite;
 - verificare che tutte le persone all'interno dell'impianto sportivo abbiano raggiunto i punti di raccolta esterni.
-
- 

13.7. COMPITI DEL PERSONALE ANTINCENDIO.

Il personale antincendio preposto ha il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso, nell'istante in cui riceve la richiesta di allarme deve:

- mantenere la calma, prima pensare poi agire;
- recarsi nella zona indicata;
- seguire le indicazioni del responsabile dell'emergenza;
- soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti;
- allontanare eventuali sostanze combustibili o infiammabili;
- disattivare se necessario, l'energia elettrica del settore interessato all'evento;
- se sono interessati locali quali centrali termiche, chiudere la valvola di intercettazione esterna del gas metano;
- fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla, con le attrezzature e mezzi idonei allo scopo;
- se l'evento è di grosse dimensioni o risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire.

13.8. EVACUAZIONE

L'esodo delle persone è uno dei pilastri della salvaguardia della vita umana.

In presenza di un incendio l'uomo reagisce in maniera non sempre prevedibile ed il suo comportamento può variare fra l'ordinato e il caotico in funzione dei tratti caratteriali dei singoli individui.

I principali caratteri comportamentali dell'individuo singolo in una folla sono:

- l'annullamento della personalità cosciente;
- il contagio dei sentimenti e delle idee;
- la perdita di individualità;
- la diminuzione della capacità di pensare ed individuare soluzioni logiche;

Ogni comportamento iniziale è caratterizzato da incertezza ed indecisione sull'azione più efficace da intraprendere per mettersi in salvo, e sulla via da seguire.

Gli addetti alle emergenze con il proprio atteggiamento devono dare esempio e trasmettere sicurezza, cercando, per quanto possibile, di evitare l'insorgere del panico.

Quando scatti una emergenza e si attivi il segnale di evacuazione è importante che il personale preposto alla evacuazione:

- conosca la procedura per attivare l'emergenza;
- conosca il segnale antincendio e di evacuazione;
- abbia familiarizzato con il piano di evacuazione dell'edificio;
- abbia partecipato alle esercitazioni antincendio;

Nel corso della evacuazione, il personale preposto dovrà:

- imporsi di rimanere calmi;
- coordinare la movimentazione delle persone verso le uscite di sicurezza;
- accertarsi che se sono presenti Disabili essi siano assistiti da accompagnatori; in caso di mancata assistenza, provvedere al necessario ausilio per la loro evacuazione;
- mantenere agibile la porta od uscita di sicurezza, (oltre che durante la normale attività) nel corso dell'evacuazione, facendo defluire eventuali curiosi che dovessero sostare ;
- controllare tutti i locali compresi i bagni per accertarsi che non vi sia la presenza di persone, chiudendo tutte le porte rimaste aperte;
- avvisare il responsabile qualora risulti qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione;
- comunicare al Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato eventuali persone disperse;

- chiudere le finestre e le porte; se si rende necessario aprire alcune porte, eseguire l'operazione lentamente e richiuderle in caso di penetrazione di fumo;
- mettere in sicurezza gli impianti (attrezzature, macchinari, terminali, ecc.);
- se impossibilitati a effettuare l'evacuazione, ricercare una via alternativa o luogo sicuro;
- se si resta intrappolati entrare in una stanza, tamponare per impedire la penetrazione del fumo, aprire una finestra e far rilevare la propria presenza;
- recarsi nel punto di ritrovo esterno;
- vietare l'utilizzo degli ascensori.

Nel corso dell'evacuazione, le persone presenti nell'area interessata, [personale NON preposto alla evacuazione] dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- identificare dove esistono 2 uscite di sicurezza in posizione vicina al proprio posto;
- in caso di blocco delle uscite identificare un "luogo sicuro";
- lasciare l'area interessata con ordine, senza correre, seguire i percorsi stabiliti;
- non sostare nei punti di raccolta;
- non rientrare nell'area interessata, non attardarsi nella raccolta di effetti personali;
- non mettersi alla ricerca di altre persone;
- non attardarsi al telefono;
- non usare il telefono per tentare di mettersi in contatto con enti di soccorso esterni;
- non intralciare l'opera del personale di emergenza interno o esterno al palazzetto.

14 - PROCEDURE PER EMERGENZA SANITARIA

Chiunque venga a conoscenza o rilevi una situazione di "EMERGENZA SANITARIA" deve:

- avvisare immediatamente il Responsabile Gestione delle Emergenze o suo delegato;
- segnalare il punto preciso dove si sta verificando l'Emergenza Sanitaria;
- segnalare il tipo di Emergenza Sanitaria (es ferita, rottura arto, uscita di sangue ecc.);
- prestare il primo soccorso, se abilitati.

16 – PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Ai fini della sicurezza del personale interessato al presente Piano, sono stati identificati tre punti di raccolta esterni come da planimetrie allegate.

17 - DISTRIBUZIONE PIANO DELLA SICUREZZA

Il presente PIANO DELLA SICUREZZA viene redatto, in esemplari numerati, dal Responsabile della Gestione delle Emergenze .

E' stato portato a conoscenza di tutto il personale preposto in un apposito incontro.

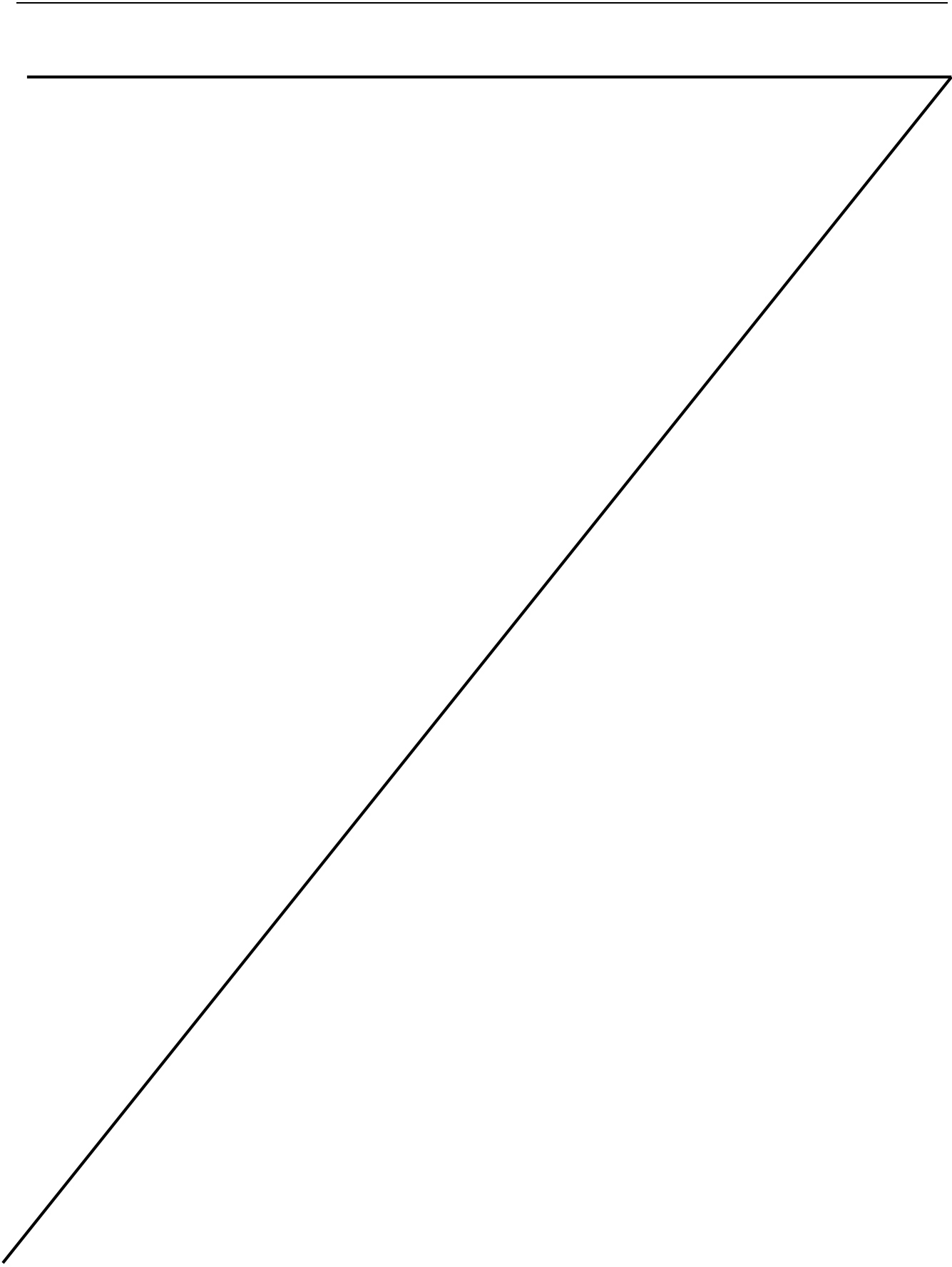
Copia di un esemplare è conservato all'interno dell'Ufficio Direzione UYBA Volley posto all'interno del Palazzetto.

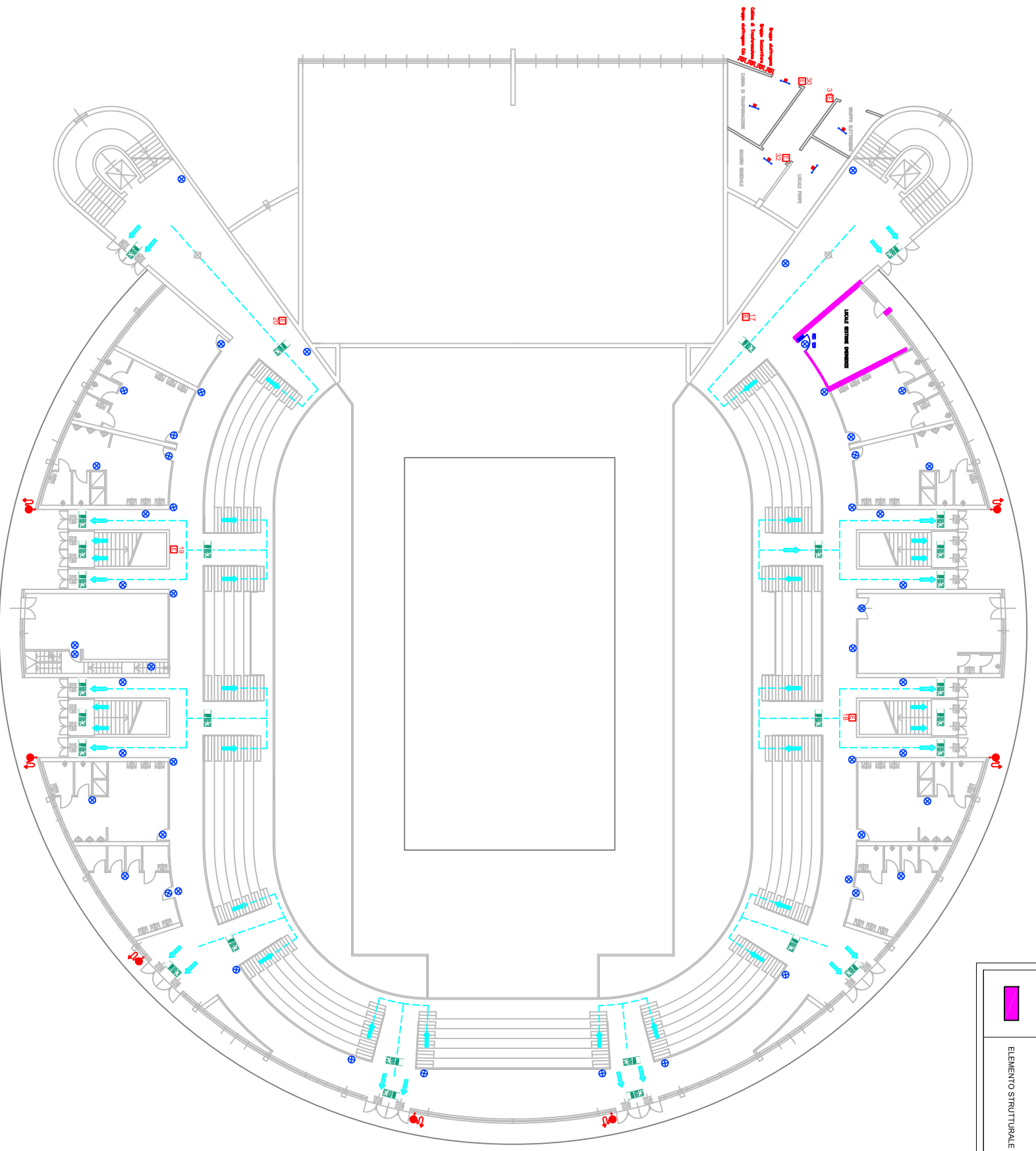
Ogni addetto per ogni informazione e comunque in caso di qualsiasi dubbio dovrà e potrà contattare immediatamente il Responsabile della Gestione delle Emergenze.

18 - ALLEGATI



Allegato 1: Planimetrie generali con vie di esodo





Allegato 2: Attestati di formazione addetti antincendio





PORTE ED ELEMENTI COSTRUTTIVI	
	PORTA REI Apertura: verso l'interno Classe di resistenza al fuoco: REI 120
	ELEMENTO STRUTTURALE REI 60

IDRANTI ED ESTINTORI	
	IDRANTE A MURO UNI49
	ESTINTORE PORTATILE Agente estinguenne: Polvere Peso: 3 kg Classe ottometrica: 34 A - 144B

LEGENDA ILLUMINAZIONE	
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato dal gruppo elettrogeno
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato dalle batterie tampone
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato dalle batterie tampone
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato da batteria integrata

Nota:
Le vie di esodo e le capacità di deflusso dei settori distinti e popolati rimangono inalterate rispetto a quanto già approvato dalla commissione CPV - PS.
La capienza è fissata in:

- 2022 persone settore distinti
- 1524 persone settore popolari

REV.	DATA/DATE	DESCRIZIONE REVISIONE/REVISION DESCRIPTION
F		
E		
D		
C		
B		
A		

Comune di Busto Arsizio
via Fratelli d'Italia 12
21052 (VA)

AGESP Servizi srl
Via M. Polo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)

PALAYAMAMAY
Viale Gabardi - Busto Arsizio (VA)

SCIA PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11
(allegato al Registro di Manutenzione)
Luci di emergenza,
numerazione idranti, estintori, porte
Quota: + 0,00 m

PROGETTISTA:
Ing. Massimo Croci
Via Don Minzoni 14
21013 Gallarate (VA)

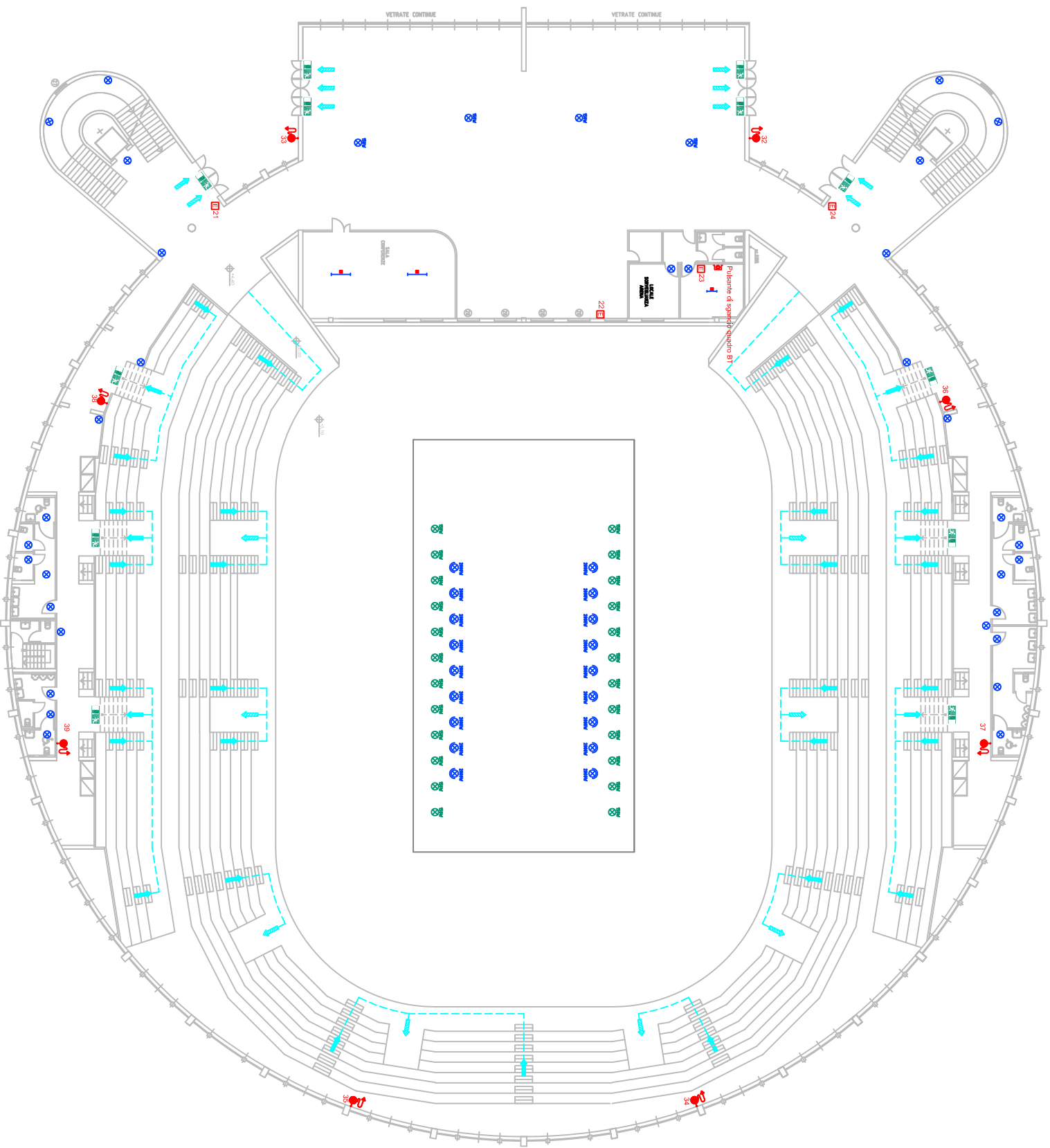
DISEGNATO DA/DRAWN BY: Ing. Francesco Farago
CONTROLLATO DA/CHECKED BY: Ing. Massimo Croci
APPROVATO DA/APPROVED BY:

DATA: Ago, settembre 2012
COMMESSA:

SCALE: 1:200

PROGETTO N° FAVOLA N° 05AW
PROJECT **2**

E' vietata la riproduzione anche parziale di questo documento senza la preventiva autorizzazione della Committente



IDRANTI ED ESTINTORI	
	IDRANTE A MURO UNI46
	ESTINTORE PORTATILE Agente estinguente: Polvere Peso: 6 kg Classe ottocentrico: 34 A - 144B
LEGENDA ILLUMINAZIONE	
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato sul gruppo elettrico
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato dalle batterie tampone
	Apparecchio illuminante di emergenza con programma alimentato dalle batterie tampone
	Apparecchio illuminante di emergenza alimentato da batteria integrata

Nota:
Le vie di esodo e le capacità di deflusso dei settori distinti e popolari rimangono inalterate rispetto a quanto già approvato dalla commissione CPV - PS.
La capienza è fissata in:

- 2022 persone settore distinti
- 1524 persone settore popolari

F		
E		
D		
C		
B		
A		
REV.		
	DESCRIZIONE REVISIONE/REVISION DESCRIPTION	

Comune di Busto Arsizio
via Fratelli d'Italia 12
21052 (VA)

AGESP Servizi srl
Via M. Polo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)

PALAYAMAMAY
Viale Gabardi - Busto Arsizio (VA)

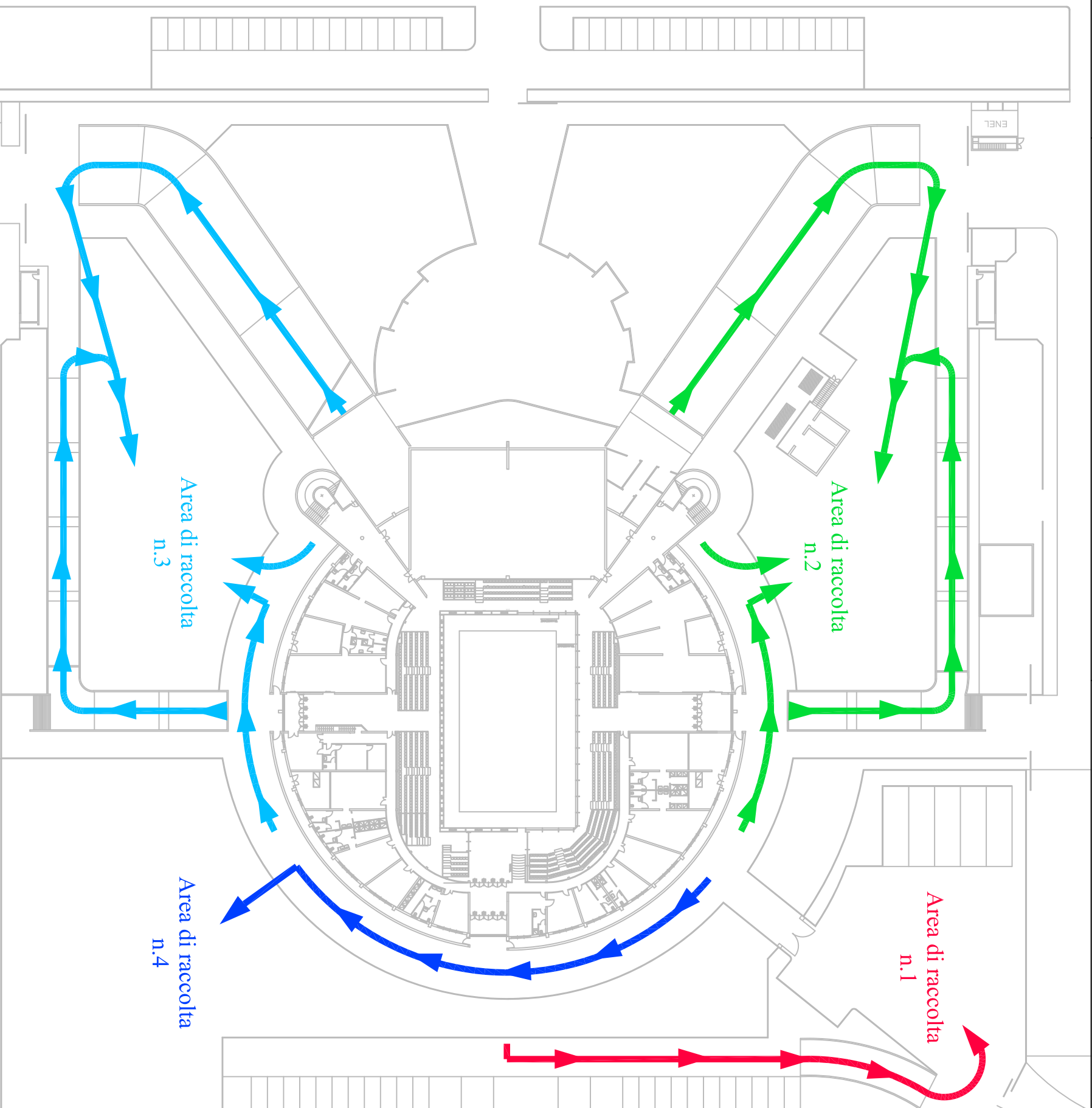
SCIA PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11
Particolare luci di emergenza,
dispositivi antincendio e vie di esodo
Quota: + 4,40 m

PROGETTISTA: Ing. Massimo Croci
Via Don Minzoni 14
21013 Gallarate (VA)

DISEGNATO DA/DRAWN BY: Ing. Francesco Faggio	DATA: Agli settembre 2012
CONTROLLATO DA/CHECKED BY: Ing. Massimo Croci	COMMESSA:
APPROVATO DA/APPROVED BY:	SCALA: 1:200
PROGETTO N° FAVOLA N° DATA	3
E' vietata la riproduzione anche parziale di questo documento senza la preventiva autorizzazione della Committente	

Viale Garibaldi

Parcheggio



REV.	DATA/DATE	DESCRIZIONE REVISIONE/REVISION DESCRIPTION
F		
E		
D		
C		
B		
A		

Comune di Busto Arsizio
via Fratelli d'Italia 12
21052 (VA)

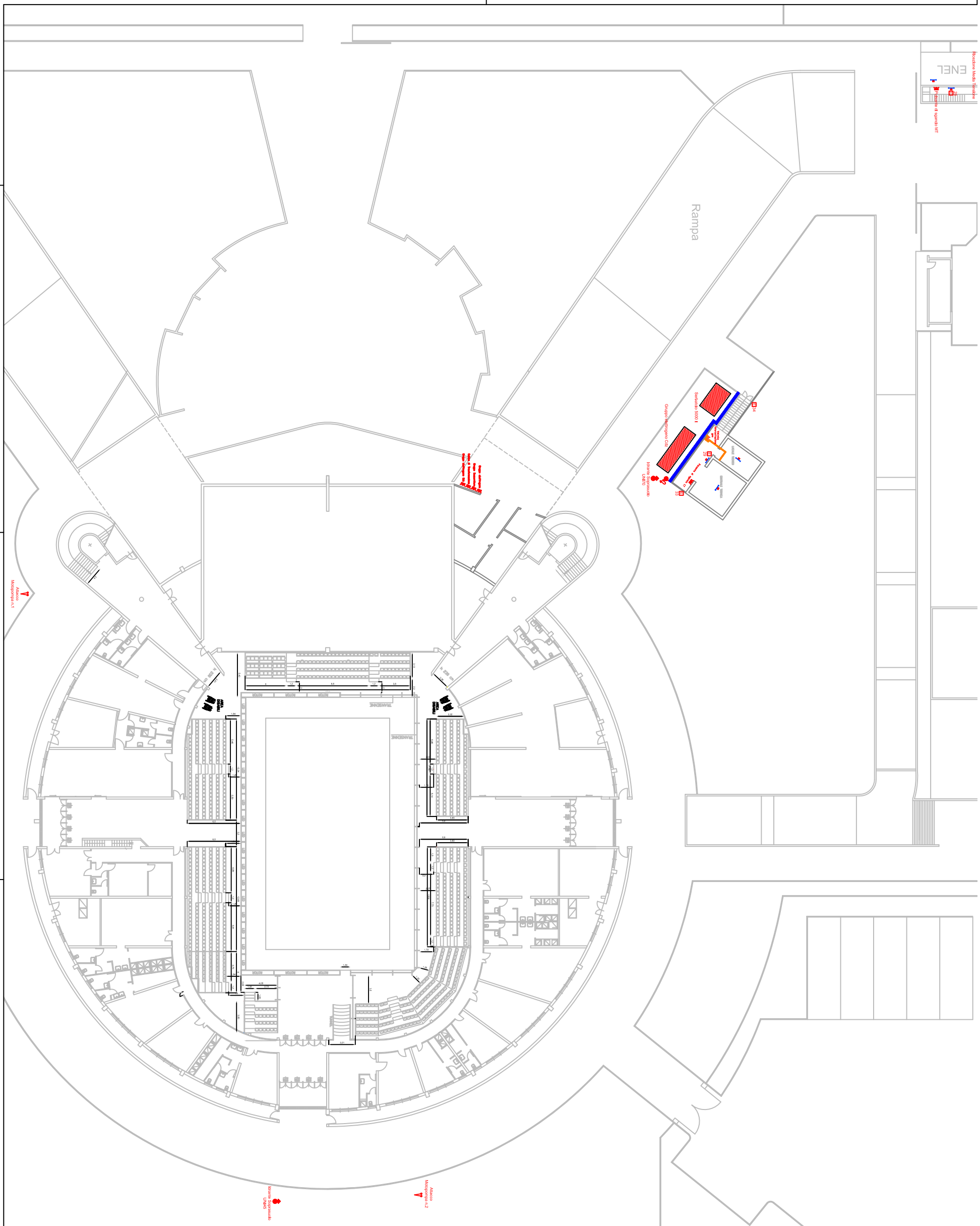
AGESP Servizi srl
Via M. Polo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)




PALAYAMAMAY
Viale Gabardi - Busto Arsizio (VA)

SCIA PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11
Particolare vie di esodo esterne
e punti di raccolta














PROGETTISTA: Ing. Massimo Croci
Via Don Minzoni 14
21013 Gallarate (VA)

DISEGNATO DA/DRAWN BY: Ing. Francesco Farago	DATA: Agt. settembre 2012
CONTROLLATO DA/CHECKED BY: Ing. Massimo Croci	COMMESSA: 1:400
APPROVATO DA/APPROVED BY:	
PROGETTO PRODOTTO N° TAVOLA N° QUADRO	6
E' vietata la riproduzione anche parziale di questo documento senza la preventiva autorizzazione della Committente	



	FORTE ED ELEMENTI COSTRUTTIVI
	ELEMENTO STRUTTURALE RELI 120
	TUBAZIONE GAS PROTETTA DA ELEMENTO RESISTENTE AL FUOCO RELI 180

	LEGENDA ILLUMINAZIONE
	Apparecchio illuminazione di emergenza
	Apparecchio illuminazione ordinaria

	IDRANTI ED ESTINTORI
	IDRANTE A MANO LINKS
	ESTINTORE PORTATILE
	Agente estinguento: Polvere
	Peso: 6 kg
	Classe di incendio: 3A - 144B
	IDRANTE SOSPESO/DOPO UNITO
	Polvere: 300 Litri
	Pressione: 70 bar
	IDRANTE SOSPESO/DOPO UNITO
	Dimensione bocchello: 15,50 mm
	IDRANTE SOSPESO/DOPO UNITO
	Dimensione bocchello: 45 mm
	Dimensione bocchello: 1200 mm
	ATTACCO DOPO PER AUTOCORRIPA

	LEGENDA IMPIANTO ELETTRICO
	Fiduciarie di segnale impianti come indicati in planimetria

F			
E			
D			
C			
B			
A			
REV.			
	DESCRIZIONE REVISIONE/REVISION DESCRIPTION		

Comune di Busto Arsizio
via Fratelli d'Italia 12
21052 (VA)

AGESP Servizi srl
Via M. Polo, 12
21052 Busto Arsizio (VA)

PALAYAMAMAY
Viale Gabardi - Busto Arsizio (VA)

SCIA PREVENZIONE INCENDI DPR 151/11
Modifiche parterre, nuovo gruppo elettrogeno
asservito all'impianto di climatizzazione
Quota: - 3,10 m

PROGETTISTA*	Ing. Massimo Croci Via Don Minzoni 14 21013 Gallarate (VA)
DISEGNATO DA/DAWN BY	Ing. Francesco Frangi
CONTROLLATO DA/CHECKED BY	Ing. Massimo Croci
APPROVATO DA/APPROVED BY	
PROGETTO	5
DATA:	Agg. settembre 2012
COMMESSA:	1200
SCALA:	1:200
E' vietata la riproduzione anche parziale di questo documento senza la preventiva autorizzazione della Committente	